ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Ciclo di Incontri formativi

ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

18 dicembre 2021

L'IDEOLOGIA DEONTOLOGICA
Fondamenti, genesi, operatività

IL CODICE DEONTOLOGICO PROFESSIONALE

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI SALERNO

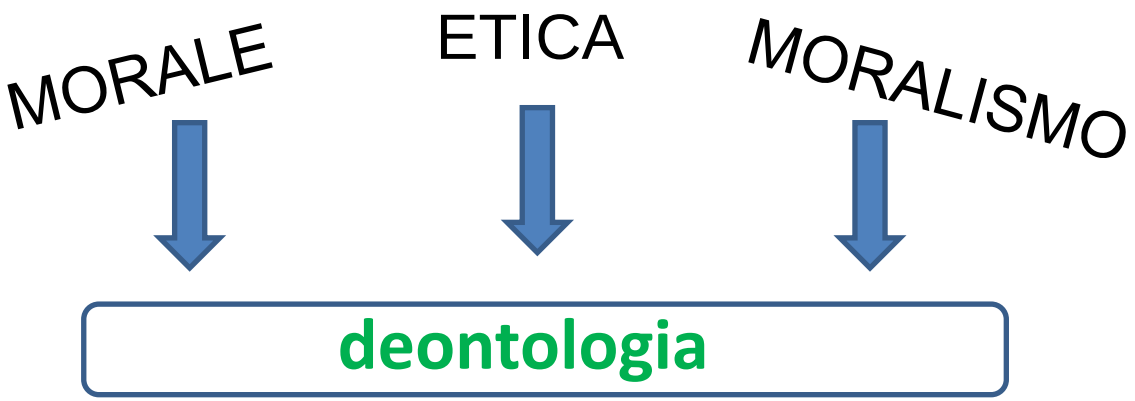
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Definizione esatta dell' ideologia deontologica

La deontologia, dal greco δέον -οντος (deon) e λογία (loghìa), è letteralmente lo "studio del dovere", cioè la trattazione filosofico-pratica delle azioni doverose e della loro codificazione.
Il neologismo filosofico è stato usato per la prima volta nell'opera *Deontology or the Science of Morality* dell'inglese Jeremy Bentham (1748-1832) che così chiamò la sua dottrina utilitaristica dei doveri.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

La genesi di ciò che noi definiamo con il termine di '**deontologia**' avviene attraverso un processo complesso che inizia ed è frutto di speculazioni del pensiero storico-filosofico-religioso che è patrimonio dello scibile umano. Infatti il suo articolato costrutto deriva dalla osservazione profonda degli usi e dei costumi dell'umanità durante tutte le epoche storiche nel loro divenire fino a ai nostri giorni.



Morale, etica e moralismo sono i tre elementi strutturali che interagiscono per fomdare il concetto base che funge poi da impalcatura trasfusa nella ideologia deontologica.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Impresa ardua se non impossibile sarebbe la ricerca di una datazione precisa dell'ideologia deontologica in quanto tale ricerca dovrebbe districarsi tra un pluralismo di eventi e di pensieri a far tempo dall'origine dell'uomo.

Menti illuminate e gigantesche, quali quella di Kant (che usò per primo il neologismo), di Hegel, di Schopenhauer , per citarne solo alcune tra le molte, hanno contribuito in misura variabile, ma sempre cospicua ed in modo creativo, a teorizzare, affermare, confutare, estendere, dimostrare e giustapporre tutti i costrutti a cui è pervenuto il complesso dell'ideologia deontologica ai nostri giorni..
Di tal che, è **una assoluta certezza** il poter affermare, senza limiti di cultura, nazionalità, ideologia e casta, che

l'ideologia deontologica è patrimonio inalienabile dell'umanità intera.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Una breve trattazione dei “ mattoni “ (principali e non) con cui si costruisce la struttura di base dell’ideologia deontologica …..

LA MORALE LAICA e LA MORALE RELIGIOSA

L’ETICA LAICA e L’ETICA RELIGIOSA

IL MORALISMO e IL RELATIVISMO …… per di più ….. il prospettivismo

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

La morale (da mos moris=costume)

L'insieme dei valori e degli ideali che appartengono alla morale si originano tutti a partire dalla realtà sociale, politica, economica, giuridica e di tradizione in cui vivono l'individuo e la collettività; essi possono pertanto mutare nel corso della storia dell'uomo e vanno riferiti alle varie epoche temporali.

E' la **morale** che consente ad ogni individuo o entità di determinare liberamente i propri comportamenti.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

La morale (da mos moris=costume)

L'insieme dei valori e degli ideali che appartengono alla morale si originano tutti a partire dalla realtà sociale, politica, economica, giuridica e di tradizione in cui vivono l'individuo e la collettività; essi possono pertanto mutare nel corso della storia dell'uomo e vanno riferiti alle varie epoche temporali.
E' la **morale** che consente ad ogni individuo o entità di determinare liberamente i propri comportamenti.

Esiste **una morale laica ed una morale religiosa**; esse spesso si sovrappongono e concordano, ma possono anche essere in disaccordo nel contesto di specifiche casistiche collocate nei vari tempi storici.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

La morale (da mos moris=costume)

L'insieme dei valori e degli ideali che appartengono alla morale si originano tutti a partire dalla realtà sociale, politica, economica, giuridica e di tradizione in cui vivono l'individuo e la collettività; essi possono pertanto mutare nel corso della storia dell'uomo e vanno riferiti alle varie epoche temporali.
E' la **morale** che consente ad ogni individuo o entità di determinare liberamente i propri comportamenti.

Esiste **una morale laica ed una morale religiosa**; esse spesso si sovrappongono e concordano, ma possono anche essere in disaccordo nel contesto di specifiche casistiche collocate nei vari tempi storici.

Entrambe giocano un ruolo fondamentale nell'ideologia deontologica specializzata per l'area professionale.
Ecco che nasce, appunto, la "**deontologia professionale**".

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

L'etica (da ἠθικός *etikòs*)

La morale e l'etica sono impropriamente intese come coincidenti, ma vi è tra esse un distinguo fondamentale. La morale considera i valori e gli ideali come dati oggettivi, mentre **l'etica** svolge sugli stessi approfondite analisi e processi profondi nell'intento di arricchirli con spiegazioni razionali.

Vi è una considerazione duale con quella precedente per la morale.

Esiste cioè **un'etica laica** (ambito politico e sociale) **ed un'etica religiosa** (ambito esclusivamente morale).
L'etica laica rivendica l'autonomia decisionale di un individuo o altra entità rispetto a ogni condizionamento ideologico e quindi persegue l'indipendenza da ogni dogmatismo esterno.
Per contro, l'etica religiosa legittima tutte le decisioni affidandosi al vaglio della morale religiosa proveniente da un Essere Supremo.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

L'etica (da ἠθικός *etikòs*)

La morale e l'etica sono impropriamente intese come coincidenti, ma vi è tra esse un distinguo fondamentale. La morale considera i valori e gli ideali come dati oggettivi, mentre **l'etica** svolge sugli stessi approfondite analisi e processi profondi nell'intento di arricchirli con spiegazioni razionali.

Vi è una considerazione duale con quella precedente per la morale.

Esiste cioè **un'etica laica** (ambito politico e sociale) **ed un'etica religiosa** (ambito esclusivamente morale).
L'etica laica rivendica l'autonomia decisionale di un individuo o altra entità rispetto a ogni condizionamento ideologico e quindi persegue l'indipendenza da ogni dogmatismo esterno.
Per contro, l'etica religiosa legittima tutte le decisioni affidandosi al vaglio della morale religiosa proveniente da un Essere Supremo.

Di fatto entrambe le etiche non sono semplici elementi aggiunti, ma si possono trasfondere nella "**deontologia professionale**", arricchendola.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Il moralismo e il relativismo

Il ***moralismo***, in quanto tale, introduce nell'etica un concetto che implica una varietà di significati, tra i quali quelli filosofici, per cui i valori morali sono considerati superiori ad ogni altro principio dell'attività umana.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Il moralismo e il relativismo

Il ***moralismo***, in quanto tale, introduce nell'etica un concetto che implica una varietà di significati, tra i quali quelli filosofici, per cui i valori morali sono considerati superiori ad ogni altro principio dell'attività umana.

Inoltre va tenuto in conto il ***relativismo culturale.*** Esso afferma che ogni cultura ha una valenza incommensurabile e quindi un valore di per sé stessa e non per una sua valenza teorica o pratica. Ne segue che le diverse culture appartenenti ai vari gruppi etnici hanno tutte valenza ex se.

Ha notevole influenza anche il ***relativismo morale***, per il quale i giudizi sui valori e le regole di condotta adottati da un dato gruppo sociale o da singoli individui sono legati ai loro specifici bisogni e sono quindi relativistici cioè senza alcun fondamento di valenza assoluta o di essenziale necessità.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Il prospettivismo

Le antitesi e le contraddizioni che appaiono nette tra il relativismo culturale ed il relativismo morale rispetto all'etica vengono confutate e criticamente superate dal p**rospettivismo**.

Il fatto che i valori non siano dati in modo apodittico e non possano essere esauriti da un unico punto di vista, non dimostra necessariamente che siano frutto di convenzioni e siano privi di basi ontologiche.

Ogni presunta contraddizione con l'ontologia dei valori necessaria all'etica viene superata. Infatti il prospettivismo considera che il giusto e il bene non dipendono da ciò che pensa la maggioranza o il più potente, ma soltanto da ciò che incrementa la completezza oggettiva del punto di vista. Infatti, anche se ogni punto relativistico risulta incompleto e necessita di confronto con quelli degli altri per attingerne una piena definizione, il prospettivismo salva l'etica in quanto *non sono i valori a variare, ma varia solo il modo in cui i valori vengono storicamente percepiti (Scheler 1913-16).*

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI SALERNO

IL CODICE DEONTOLOGICO

Si intende per ***Codice Deontologico*** un documento, elaborato e disponibile al pubblico, che stabilisce e definisce le norme deontologiche e cioè l'insieme preciso ed articolato di tutte le regole teoriche e pratiche che devono necessariamente essere rispettate nell'esercizio e nel comportamento di una specifica attività.

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI SALERNO

IL CODICE DEONTOLOGICO PROFESSIONALE

Le attività e le professioni che hanno risvolti nel sociale hanno la necessità di rispettare un preciso codice nel loro esercizio. Ogni violazione alle norme comportamentali di questo codice produce un grave danno sia a chi o a cose verso o per i quali si opera e sia alla stessa collettività professionale in termini di riduzione della propria credibilità.

Gli Ordini Professionali elaborano propri **codici di deontologia professionale** e vi provvedono in autotutela istituendo idonei organismi autonomi con poteri disciplinari e sanzionatori di garanzia.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

L'organismo autonomo interno che sovrintende ed ha poteri disciplinari e sanzionatori di garanzia sui comportamenti degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno è il

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE DI SALERNO

Documento di riferimento	• **CODICE DEONTOLOGICO DEGLI INGEGNERI ITALIANI**
Documento di base	• **REGOLAMENTO ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA E DEI COLLEGI**
Allegato al documento di base	• **CODICE DELLE SANZIONI**

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Perché il codice deontologico è essenziale ?

Ci si potrebbe interrogare sulla necessità di tutelare il comportamento degli iscritti tramite un codice deontologico professionale.
Va osservato che la valenza di un codice deontologico professionale risiede in tre considerazioni che vanno integrate in un unicum.

- Accade talvolta che si presentino difficoltà che inducono a porsi dubbi o ad avere incertezze.
- La codifica precisa dei doveri e dei comportamenti da tenere per un corretto svolgimento delle proprie azioni costituisce un sicuro riferimento - a cui fare appello - e che risulta in una certezza oggettiva per se stesso e per gli altri connessi al proprio operato.
- La fragilità della natura umana richiede tutela verso se stessi e verso i terzi. Il codice delle sanzioni prevede procedimenti collegiali di analisi dei comportamenti che possono concludersi con sanzioni correttive e di garanzia per tutti e nel futuro.

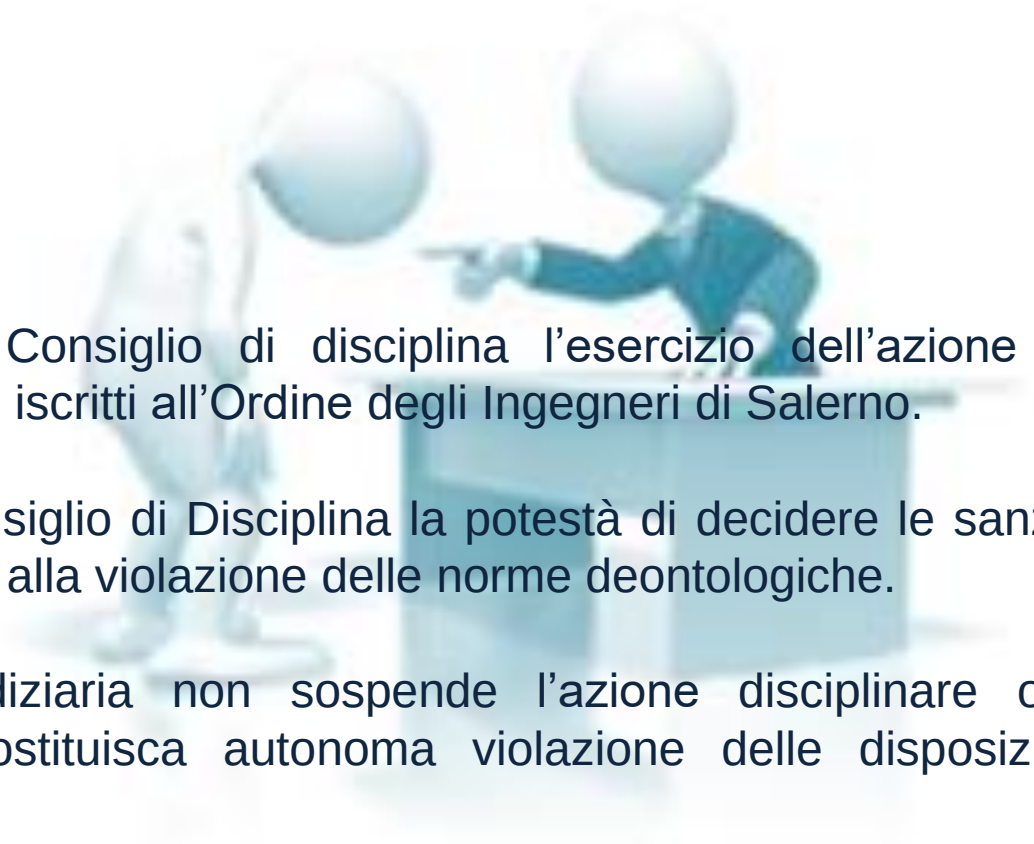
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Il testo del Codice Deontologico Professionale è statico ?

Il Codice Deontologico Professionale degli Ingegneri ha naturalmente una stretta connessione con il vasto complesso delle leggi e delle norme scientifiche e tecnologiche che si sono tumultuosamente succedute nel corso dei tempi.

Questo continuo divenire di modifiche, integrazioni ed abrogazioni rendono inevitabile il parallelo adeguamento dinamico delle norme e delle tutele deontologiche che formano la lettera del nostro Codice Deontologico Professionale.

IL CODICE DEONTOLOGICO PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI HA CARATTERE TOTALMENTE DINAMICO



- Compete al Consiglio di disciplina l'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti degli iscritti all'Ordine degli Ingegneri di Salerno.
- Spetta al Consiglio di Disciplina la potestà di decidere le sanzioni adeguate e proporzionale alla violazione delle norme deontologiche.
- L'azione giudiziaria non sospende l'azione disciplinare ove la condotta addebitata costituisca autonoma violazione delle disposizioni del Codice Deontologico.
- Il Consiglio di Disciplina è sottoposto alla vigilanza del Ministero di Giustizia che, in caso di gravi e ripetuti atti di violazione di legge oppure nel caso in cui non sia in grado di funzionare regolarmente, può disporne il commissariamento.

Articolazione del procedimento disciplinare - Fase preliminare (art.7)

Segnalazione della violazione

Attribuzione del procedimento al collegio

Il presidente del collegio nomina il Relatore del procedimento

FASE PRELIMINARE (condotta dal Relatore del Procedimento)

Il Collegio invita, con PEC o raccomandata A\R, il professionista interessato a prendere conoscenza dell'esposto, e a richiedere un'audizione personale o controdedurre per iscritto nel termine di 15 giorni dalla ricezione dell'invito. Assunte le eventuali ulteriori informazioni, il Relatore espone i fatti al Collegio che può decidere per :

DELIBERA DI NON LUOGO A PROCEDERE
ARCHIVIAZIONE

Convocazione dell'incolpato davanti al Collegio

Il Relatore del Procedimento espone i fatti e gli elementi raccolti.

L'incolpato, anche assistito dal proprio legale e/o esperto di fiducia, espone la propria versione e le difese;

Redazione del verbale e allegazione atti e documenti prodotti con esposizione dei fatti svolta dal Relatore del Procedimento e dichiarazioni fornite dall'incolpato.

La decisione può essere assunta immediatamente dopo l'audizione o successivamente, in caso di ulteriori approfondimenti.

Il collegio delibera

DELIBERA DI NON LUOGO A PROCEDERE
ARCHIVIAZIONE

DELIBERA DI AVVIO DEL
GIUDIZIO DISCIPLINARE

Articolazione del procedimento disciplinare - Fase decisoria (art.7)

FASE DECISORIA	**Il Relatore del Procedimento, a mezzo PEC o raccomandata A\R, dispone la citazione dell'incolpato a comparire dinanzi al Collegio di Disciplina in un termine non minore di 30 giorni decorrenti dalla citazione.**
Riunione del Collegio per l'audizione	**Nel caso l'incolpato non si presenti all'udienza senza un giustificato motivo se ne dichiara l'assenza e si procede oltre; in caso di assenza giustificata, il rinvio dell'udienza ad altra data va comunicato all'interessato. In tal caso il termine può essere prorogato dal Collegio, per una sola volta e per non più di 90 giorni, previa richiesta motivata del Relatore del Procedimento.** **Il Relatore relaziona sullo svolgimento dei fatti, e l'incolpato, anche per il tramite del legale o esperto di fiducia, svolge le difese, utilizzando eventuale documentazione a supporto.** **La seduta del Collegio è valida se sono presenti tutti i componenti.**
Eventuali rinvii istruttori	**Se necessari rinvii di carattere istruttorio, l'incolpato deve essere avvertito tempestivamente procedendo a nuova comparizione.**
DECISIONE	**Il verbale della riunione non deve riportare se la decisione è stata presa all'unanimità o a maggioranza ma solo il motivato dissenso di un consigliere.** **La decisione va sottoscritta dal presidente e dal segretario del Collegio.**

DELIBERA DI NON LUOGO A PROCEDERE ARCHIVIAZIONE

PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO

Trasmissione al Presidente del Consiglio di Disciplina, che ne cura la trasmissione al Presidente dell'Ordine che procede alla notifica urgente ai soggetti interessati e all'eventuale esecuzione della sanzione disciplinare.

Sanzioni disciplinari (art. 9)

La violazione accertata delle norme disciplinari dà luogo alle seguenti sanzioni:

AVVERTIMENTO

Consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri e un invito a non reiterare quanto commesso.
Viene inflitta nei casi di abusi o mancanze di lieve entità che non hanno comportato riflessi negativi sul decoro e sulla dignità della professione.

CENSURA

Consiste in una formale dichiarazione di biasimo, notificata al colpevole a mezzo di ufficiale giudiziario. È inflitta nel caso di abusi o mancanze lesivi del decoro e della dignità della professione.

SOSPENSIONE

Inibizione, notificata al colpevole a mezzo di ufficiale giudiziario, all'esercizio della professione per un tempo non maggiore di sei mesi. E' inflitta per violazioni che possano arrecare grave nocumento a clienti o colleghi, oppure generare risonanza negativa per il decoro e la dignità della professione.

CANCELLAZIONE

Cessazione dell'attività professionale in corso, pronunziata dal CdD e notificata al colpevole a mezzo di ufficiale giudiziario, quando l'iscritto, è condannato a una pena detentiva non inferiori a due anni per reati non colposi.

Esecuzione (art. 11)

La decisione del Collegio di Disciplina è immediatamente esecutiva e, se non impugnata, diventa definitiva.
Per l'esecuzione della sanzione è competente il Consiglio dell'Ordine.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

CASISTICHE DEI PROCEDIMENTI ED ESITI

Si riporta di seguito uno stralcio sinottico con i dati significativi delle pratiche trattate dal Consiglio di Disciplina al fine di far conoscere la natura dei procedimenti esaminati ed anche le eventuali violazioni del Codice Dentologico.

CONSILIATURA 2013/2017
con numero pratiche 1

Natura dei procedimenti :
-illecito deontologico -condotta illecita
-violazione deontologia in valori privati
-falsa perizia -illecito in consulenza CTU -falso nel conto finale dei lavori
-compenso CTU

Esiti :
-censura -estinzione –archiviazione
-in lavorazione nella successiva consiliatura

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

CASISTICHE DEI PROCEDIMENTI ED ESITI

Si riporta di seguito uno stralcio sinottico con i dati significativi delle pratiche trattate dal Consiglio di Disciplina al fine di far conoscere la natura dei procedimenti esaminati ed anche le eventuali violazioni del Codice Dentologico.

CONSILIATURA 2013/2017
con numero pratiche 1

Natura dei procedimenti :
-illecito deontologico -condotta illecita -violazione deontologia in valori privati -falsa perizia -illecito in consulenza CTU -falso nel conto finale dei lavori -compenso CTU

Esiti :
-censura -estinzione –archiviazione -in lavorazione nella successiva consiliatura

CONSILIATURA 2017/2021
con numero pratiche 18

Natura dei procedimenti :
-illecito in lavori condominiali -illecito in lavori privati -falsa testimonianza su frazionamento -illecito deontologico art.3 e4 -illecito in gara appalto -perizia CTU

Esiti :
-sospensione per procedimento penale –archiviazione -in lavorazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA
PROVINCIA DI SALERNO

Nella speranza di essere stato di un qualche interesse

GRAZIE DELL'ATTENZIONE